



Prefettura di Bergamo

Commercio - Pol. Amm.va
arrivo prot. N° <i>1200</i>
data <i>26 MAR. 2001</i>

Prot. n. 219 - Sett. 1°

26 MAR. 2001

Bergamo, 12 marzo 2001

11882

	Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia	LORO SEDI
c.p.c.	Alla Questura di	BERGAMO
	Al Comando Provinciale dei VV.F.	BERGAMO
	Al Servizio Tecnico Amm.vo Prov.le	
	Struttura Genio Civile	BERGAMO
	All'A.S.L. della provincia di	BERGAMO
	Ordini e Collegi Professionali	BERGAMO

OGGETTO: Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Con circolare n. 3961 del 14 febbraio 1990 furono impartite istruzioni in ordine all'istruttoria delle pratiche concernenti le richieste di parere alla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e, in particolare, alla documentazione da allegare alle richieste stesse.

Si deve tuttavia rilevare che non sempre i comuni seguono dette istruzioni, per cui si ritiene opportuno riproporle con alcune integrazioni, in relazione alle modifiche normative nel frattempo intervenute.

§1- Richieste di parere preventivo.

Le richieste di parere sui progetti di costruzione di nuovi locali o di ristrutturazione di quelli esistenti devono essere inoltrate alla Commissione provinciale di vigilanza dal Comune interessato, che provvederà, altresì, all'invio contestuale di una copia di tutti gli atti anche al Comando Provinciale dei VV.F., allo S.T.A.P. - Struttura Genio Civile e all'A.S.L. di Bergamo, perché possano esprimere il proprio preventivo parere tecnico.

L'avvenuto contestuale deposito presso i suddetti Enti dovrà essere documentato alla segreteria della C.P.V.L.P.S., al fine di consentire l'avvio dell'istruttoria.

Si fa presente che, qualora in corso di costruzione siano effettuate varianti, occorrerà ripresentare gli atti progettuali aggiornati.

Le richieste di parere devono, in ogni caso, essere corredate dai seguenti atti:

- 1) planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalla costruzione, la viabilità e le aree adiacenti con indicazioni esatte relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di mt. 100 dal perimetro dell'edificio.
- 2) piante e sezioni in scala (1:50; 1:100; 1:200) rappresentanti le destinazioni di uso dei singoli locali compresi nei diversi piani dell'edificio, la disposizione e il numero dei posti, le installazioni e gli impianti previsti, i servizi igienici, le uscite di sicurezza, ecc.

- 3) relazione tecnica illustrativa nella quale sia evidenziato il puntuale rispetto delle vigenti disposizioni legislative e ministeriali ⁽¹⁾, con particolare riferimento ai seguenti punti: capienza - vie di esodo - uscite di sicurezza - materiali di arredo - impianti tecnologici (riscaldamento e condizionamento d'aria) - impianti antincendio - ecc.
- 4) progetto degli impianti elettrici normali e di emergenza.
- 5) dichiarazione di attivazione delle procedure relative alla Prevenzione Incendi di cui al DPR n. 37/98 per l'approvazione tecnica del progetto, ai fini del certificato di prevenzione incendi.

Gli atti tecnici sopra elencati devono essere **firmati da professionisti qualificati**, iscritti ai relativi albi professionali.

La relazione di cui al punto 3) deve essere datata e **sottoscritta** anche dal **responsabile** dell'esercizio pubblico.

§ 2 - Richieste di sopralluogo di verifica.

Ultimati i lavori di costruzione o di ristrutturazione dei locali di cui trattasi, il Sindaco dovrà, ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S., richiedere alla Commissione provinciale di vigilanza apposito sopralluogo; sopralluogo che sarà effettuato previa verifica dei seguenti documenti, che devono essere in ogni caso allegati alle richieste in parola:

- 1) collaudo statico delle coperture e dei solai di tutti i locali ed ambienti, con relativi balconi, ballatoi, terrazze e scale destinati al passaggio e/o permanenza del pubblico, secondo i criteri del Decreto del Ministero dei LL.PP. del 16/01/96 concernente la verifica dei sovraccarichi;
- 2) certificazione di collaudo e di rispondenza degli impianti elettrici normali e di emergenza alle norme C.E.I. ed a tutte le altre disposizioni vigenti in materia (secondo lo schema "A" allegato);
- 3) la documentazione di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 04/05/98. Si precisa a tal riguardo che per la dichiarazione di corretta posa in opera di cui al punto 2 del suddetto allegato può essere utilizzato l'accluso schema "B", sottoscritto anche dal titolare dell'esercizio.
- 4) relazione a firma del direttore dei lavori attestante la compartimentazione REI dei luoghi e riportante un elenco che indichi l'ubicazione e gli estremi di omologazione delle porte REI installate. Tale relazione dovrà essere sottoscritta anche dal titolare dell'attività.
- 5) denuncia all' I.S.P.E.S.L. per la verifica della messa a terra dell'impianto elettrico, ai sensi dell'art. 328 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547.

Le documentazioni sopra elencate devono essere **firmate da professionisti abilitati**, iscritti ai relativi albi professionali.

Una copia di tutti gli atti deve essere trasmessa **anche** al Comando Provinciale dei VV.F. ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi ⁽²⁾, secondo le modalità di cui al D.M. 4/5/98.

(1) Nota: Si riportano le principali disposizioni normative:

- 1) circolare del Ministero dell'Interno n.16 del 15 febbraio 1951, "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi ed altri locali di pubblico spettacolo in genere" (in parte abrogata dal DM 19/8/96);
- 2) D.M. 6 luglio 1983 e successive integrazioni e/o modifiche;
- 3) Legge 5 marzo 1990, n. 46, "Norme per la sicurezza degli impianti";
- 4) D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, "Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990, n. 46";
- 5) D.M. 20 maggio 1992, n. 569, "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre";
- 6) D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi";
- 7) D.M. 12 aprile 1996, "regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione e la costruzione e l'esercizio degli impianti tecnici alimentati da combustibili gassosi";
- 8) D.M. 19 agosto 1996, "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

(2) Nota: Si riporta la normativa di riferimento per la richiesta del C.P.I.

- 1) D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi".
- 2) D.M. 4 maggio 1995, "disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi";
- 3) D.M. 10 marzo 1998, "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

§ 3 - Richieste di parere per manifestazioni temporanee.

Le richieste di verifica finalizzate alla cosiddetta *agibilità temporanea*, relative a manifestazioni o intrattenimenti in locali utilizzati solo occasionalmente allo scopo, devono essere avanzate **esclusivamente** dal Sindaco o da un suo delegato e devono pervenire alla Prefettura, onde consentirne il preventivo esame da parte della Commissione di vigilanza, con un anticipo di almeno 20 giorni sulla data prevista per il sopralluogo.

Le richieste anzidette devono essere corredate dalla documentazione di cui al §1 punti 1, 2, 3 e 4, nonché dalla planimetria dei locali in cui siano indicati la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni e gli impianti previsti, i servizi igienici, le uscite di sicurezza.

All'atto del sopralluogo, invece, devono essere prodotti i seguenti documenti:

- 1) attestazione di regolare montaggio e dichiarazione di verifica annuale delle strutture;
- 2) certificati di omologazione del materiale impiegato per il telone e per ogni altro materiale di arredamento (tendaggi, moquettes, ecc.);
- 3) certificazione di collaudo e di rispondenza degli impianti elettrici normali e di emergenza alle norme C.E.I. e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia (secondo lo schema "A" allegato);
- 4) certificato di conformità e di regolare montaggio di ciascun impianto o meccanismo al prototipo descritto nell'elenco delle attività spettacolari e approvato con Decreto Interministeriale. Tale certificazione dovrà essere prodotta per ciascuna installazione.

Tutti i documenti e le certificazioni devono essere sottoscritti da tecnici abilitati, iscritti agli albi professionali.

Si tenga poi presente che le giostre, i luna park, le attrazioni varie, gli impianti di fiera e simili strutture all'aperto devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) zona prescelta per l'impianto del parco;
- b) esistenza di impianti idrici antincendio o, in mancanza, di idonei mezzi di estinzione, portati in luogo, a cura degli esercenti (almeno un estintore a polvere da kg. 12 per ogni struttura);
- c) distanza tra i padiglioni e i carriaggi di trasporto sufficiente per evitare il propagarsi di eventuali incendi (10÷20 m). A tale scopo si curerà che i padiglioni con scarsa consistenza di materiale combustibile siano alternati con altri per aumentare le distanze utili di isolamento;
- d) idoneità di ogni attrezzo struttura o meccanismo all'uso cui è destinata, documentata da certificato di collaudo all'origine e garantita da manutenzione giornaliera;
- e) eliminazione di ogni potenziale pericolo, connesso al funzionamento della struttura, sia per il pubblico che la frequenta, sia per quello che transita nelle vicinanze;
- f) eliminazione di cause di incendio non solo nei padiglioni, ma anche nei parcheggi dei carri di trasporto del materiale e del personale addetto alle varie carovane.

Per i circhi, gli spettacoli viaggianti in genere (luna park, giostre, attrazioni varie), gli **impianti fieristici** e simili strutture all'aperto devono essere presentati i seguenti atti:

- 1) planimetria indicante la disposizione, il numero dei posti a sedere, l'accesso principale, i corridoi di passaggio, di smistamento e di servizio, le uscite di sicurezza, l'ubicazione dei carri per servizi elettrici e termici (carri per centrale elettrica e centrale termica), il posizionamento dei punti luce di sicurezza e dei presidi mobili antincendi.
- 2) verbale di prova di carico a 500 Kg/mq. delle gradinate, a firma di un ingegnere iscritto all'Albo.
- 3) certificato di collaudo all'origine delle strutture portanti, con riferimento alla stabilità, con chiare indicazioni ai massimi sovraccarichi ammissibili (vento, neve);
- 4) schema dell'impianto elettrico, luce, forza motrice e illuminazione di sicurezza;
- 5) relazione tecnica sulla eventuale centrale termica indicante la potenzialità dell'impianto, il tipo di combustibile usato, la capacità e l'ubicazione del serbatoio, l'ubicazione degli organi di manovra e controllo e della serranda taglia-fuoco.
- 6) relazione sulla consistenza e caratteristiche dei mezzi antincendio, nonché i nominativi dei componenti della squadra e del capo servizio responsabile dell'antincendio;

- 7) documentazione tecnica relativa agli impianti per la produzione del freddo per le piste di pattinaggio.

* * * * * * * * * * * * * * *

Spettacoli e trattenimenti svolti in pubblici esercizi.

Da parte di alcuni comuni è stato chiesto se sia applicabile l'art. 80 del TULPS per gli esercizi pubblici nei quali vengono effettuati, oltre all'attività soggetta ad autorizzazione ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287, anche piccoli trattenimenti musicali per la clientela.

Al riguardo, come ha avuto modo di chiarire anche il Ministero dell'Interno, si ritiene che non occorra acquisire il parere della commissione provinciale di vigilanza allorché gli spettacoli ed i trattenimenti siano organizzati solo per attirare la clientela, senza che nel locale siano stati apprestati elementi tali da configurare una sua trasformazione. In altri termini, **non occorre** il parere della Commissione per quei locali dove l'attività **prevalente** rimane quella della somministrazione di alimenti o bevande e dove solo occasionalmente e saltuariamente vengono allestiti spettacoli e trattenimenti.

Utilizzo di impianti sportivi per manifestazioni occasionali a carattere non sportivo.

In relazione a vari quesiti formulati circa la capienza (art. 12 del D.M. 18 marzo 1996) in caso di utilizzo dell'area destinata all'attività sportiva, il Ministero dell'Interno ha chiarito che:

- a) qualora il pubblico sia disposto in piedi, possa essere consentito un massimo di 20 spettatori ogni 10 mq. di superficie all'uopo destinata, senza necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima. Detto parametro di affollamento, che riserva ad ogni spettatore uno spazio di mq. 0,50, consente al pubblico di sedersi in terra, di muoversi per utilizzare i servizi dell'impianto e di evacuare l'area con velocità di deflusso accettabile.
- b) qualora sia previsto l'utilizzo temporaneo di sedie, le stesse dovranno essere organizzate in gruppi comprendenti non più di 10 file, e ciascuna fila con non più di 10 sedie collegate rigidamente fra di loro, così come previsto al punto 3.2 dell'allegato al D.M. 19 agosto 1996.

La capienza del pubblico nell'area di attività sportiva non deve superare, in ogni caso, il valore calcolato sulla base della larghezza delle vie di esodo e delle capacità di deflusso previste dal D.M. 18 marzo 1996 (50 per impianti al chiuso e 250 per impianti all'aperto).

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 144 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635, sono a carico del conduttore del locale di pubblico spettacolo le spese di ispezione, per cui alle richieste sia di parere preventivo (che sono comunque finalizzate al sopralluogo) sia di sopralluogo dovrà essere successivamente allegata l'attestazione di pagamento di dette spese, il cui importo sarà comunicato di volta in volta.

Il conduttore del locale dovrà inoltre provvedere, a proprie spese, al trasporto dei membri della Commissione in caso di sopralluogo di verifica, con automezzi autorizzati al trasporto pubblico e adeguatamente assicurati.

Si pregano le SS.LL. di voler impartire disposizioni ai dipendenti Uffici perché si attengano scrupolosamente alle istruzioni innanzi dettate.

Il PREFETTO
De Martino



GT/gf h

